Ordine del giorno comunista per la discussione in Parlamento

## Corona accetta una scadenza per la legge ul cinema

In sede di Commissione speciale della Camera per l'esame del ancio di previsione dello Stato, i deputati comunisti Paolo tri, Davide Lajolo e Luciana Viviani hanno presentato il uente ordine del giorno:

«La Camera, rilevando che gli impegni assunti dal ministro Turismo e dello Spettacolo nella seduta del 25 maggio 1964 la Commissione speciale per l'esame del disegno di legge ativo al bilancio di previsione dello Stato per il periodo 1. luo-31 dicembre 1964, anche con l'accettazione di ordini del rno presentati da deputati dell'opposizione, non sono stati ora mantenuti nè per quanto riguarda la presentazione della ova legge sulla cinematografia nè per quanto concerne le gi sugli enti lirici e le attività musicali e sul teatro di prosa. infine per quel che si riferisce allo studio dei modi di attuane di un coordinamento dei programmi della RAI-TV da te del ministero del Turismo e dello Spettacolo;

rilevando altresì che il ministro del Turismo e dello Spetlo non ha creduto di dover rispondere alle interrogazioni nterpellanze che in proposito sono state presentate nei mesi rsi; invita il governo a realizzare sollecitamente tali impegni n modo particolare a presentare al Parlamento la nuova ge sulla cinematografia entro il termine massimo del 23 rembre, sì da rendere possibile la discussione del relativo egno governativo prima che l'attuale legge debba necessamente subire, contro l'affermata volontà del ministro stesso, nesima proroga, tanto dannosa agli interessi generali del ema italiano; sebbene in proposito sia da osservare che fin giugno scorso giace in Parlamento una proposta di legge niziativa parlamentare e che pertanto, nella carenza della ziativa del governo, su tale proposta le Camere potrebbero lovrebbero essere chiamate a pronunciarsi ».

Senza rifare qui la storia, che sarebbe troppo lunga, non dei tanti rinvii, ma anche degli ordini del giorno precetemente accettati dal ministro Corona, basterà ricordare il 25 maggio egli pronunciò tra l'altro le seguenti parole: evo dire che la sede più appropriata per risolvere le molte stioni che sono state poste [dall'intervento dell'on. Luciana iani, relativamente alla legge sul cinema, all'abolizione delcensura, al coordinamento dei programmi della RAI-TV. ] è proprio la discussione che si svolgerà in Parlamento sulla va legge sulla cinematografia». Sulla eventuale proroga: che posso dare una risposta chiara: il ministro non e una proroga delle attuali disposizioni. Il progetto miniiale è stato diramato a tutti i ministeri interessati per il certo; abbiamo anche proposto alla Presidenza del Cono una Commissione di ministri che possa esprimere, preivamente, il parere dei vari ministeri sull'argomento. ndi non puntiamo affatto sulla proroga... ».

Così sulla censura, su cui il ministro Corona espresse parere amente contrario; così sugli enti lirici (« Posso dire che rà presentato un provvedimento al più presto e spero di far ciò prima delle ferie estive, perchè gli enti lirici no bisogno di una definizione legislativa »; «La legge sugli lirici e sulle attività musicali è in preparazione, mentre egge sul teatro di prosa potrà essere approntata nel prosautunno \*); e via dicendo.

Passarono i mesi, le scadenze si avvicinavano. Furono sentate da parte nostra interrogazioni e interpellanze alle li — contravvenendo non soltanto al regolamento della Ca-, ma anche alla prassi della correttezza politica — il istro si astenne dal rispondere.

Ed ecco che ora l'ordine del giorno dei deputati comunisti, contiene il, richiamo agli impegni non mantenuti e al neato rendiconto, è come tale suona sostanzialmente sfiducia ministro, viene inopinatamente accettato dal ministro stesn Commissione. Accogliendolo, l'on. Corona ha però dichiache il suo disegno di legge è ancora bloccato dai mi-

Quali conclusioni si devono trarre da questa vicenda? Che ninistro intenda continuare ad assumere impegni senza itenerli, o senza poterli mantenere? O piuttosto che egli fidi di superare le difficoltà incontrate presso i ministeri nziari e che sia effettivamente imminente la presentaziodella nuova legge sulla cinematografia e delle altre leggi l'abolizione della censura, sugli enti lirici, sul teatro di

Noi vogliamo sperare che l'ipotesi giusta sia la seconda. Ma possiamo far a meno di rilevare che troppo a lungo si rgiversato, con metodi poco rispettosi delle prerogative amentari e, soprattutto, degli interessi di questi così imanti settori della vita culturale del nostro Paese. Oltre è da notare che, se di una nuova legge sulla cinematoda il Parlamento non ha finora discusso, non è perchè ci si asse nell'impossibilità di farlo, ma soltanto perchè il gono ha instaurato il costume di non consentire a proposte di e d'iniziativa parlamentare - come quella sul cinema da presentata fin dal giugno scorso — di andare in Commise e in aula prima che ad esse siano abbinati i disegni di e approntati dal governo stesso. In questo costume il dieresse per le sorti del cinema, del teatro, degli enti lirici ccoppia col disprezzo per i diritti delle Camere e con la tificazione della funzione parlamentare.

Comunque, dopo che l'on. Corona ha accettato l'ordine del no comunista, attenderemo il governo a questa nuova imnativa scadenza, decisi a proseguire la nostra battaglia il rispetto della Camera e per le sorti dello spettacolo

Paolo Alatri

# le prime

#### Cinema Giallo a Creta

ky, una r<mark>agazza ing</mark>lese visita, insieme con la zia, di Creta, si trova comin un grosso pasticcio avaroso e poliziesco; del quaazionale Mark e un baffuto insegue il secondo autore era per il meglio.

sa diva del « muto » Pola L che spiritosamente sostie-u di un faraonico sfondo grafico, il ruolo d'una gran di dubbia notorietà, sorissuta a -due guerre, ture di un raja spodestato e di ro rivoluzioni e tre matri- una principessa in prigionia all Gli altri interpreti so- cui soccorse giungono coraglayley Mills, Eli Wallach, giosamente Sandokan e Yanez Greenwood, Irene Papas, Appalono nel film Steve Ree-McEnery. Pesanti, e un ves, Andrea Bosic, Jaqueline venati di razzismo, i ri-enti turistici e folcloristi-Sassard, Mimmo Palmara e non la diretto James Neilson, mancano di suscitare simpatia

#### I pirati della Malesia

Irriconoscibili i famosi personaggi salgariani in questo film di Umberto Lenzi che ripropone con grosse varianti le vicenno protagonisti il giovane de del romanzo omonimo. Sandokan, il melanconico e severo ico dallo sguardo sinistro, principe, pronto a combattere os. Il primo, che ha visto ogni ingiustizia, diventa un gioata la propria carriera ban-i vanottone portentosamente muda un'ingiusta accusa di scoloso, un peso massimo continuamente impegnato in pugiadroneccio e detentore del lati furibondi: Yanez. il portoppo, consistente in una fa- ghese suo grande amico, si ana collana di smeraldi. Dopo nulla in un personaggio privo peripezie, ogni cosa si ag- di quell'ironia che coloritamente lo diipnge nel romanzo. Treme tutti i film prodotti da mal Naik e Kammamuri, ben Disney, anche questo si sulla regola commerciale perdono gli aspetti fatalistici perdono gli aspetti fatalistici moodiana (diventata ormai che li rendono così suggestivi ale media del pubblico è e vivi nel libro; la natura che d'un bambino di dodici Salgari considerava con l'intemagari un tantipello ri- resse di un poeta e di uno to nello sviluppo. Unico scienziato smaltisce il suo sugento di curiosita, in Giallo gestivo alone e diventa aridaeta, la riapparizione della mente oggettiva Non rimane

> Colori, Vice ma trovo che la nutra non primarda. Forse di Dipende con quale occhio la si guarda. Forse

ANNIVERSARIO CHE COINCIDE CON QUELLO DI SHAKESPEARE

# Soltanto l'Aldwych ricorda Marlowe



il «poeta maledetto»

## Ora vuole far ridere



PARIGI — Michèle Morgan è stanca di parti drammatiche o serie. Vuol cambiare e sta cercando un copione gaio. Un copione teatrale poichè ha rinunciato a chiedere che i produttori cinematografici le affidino un ruolo di-

#### La «Lux» smentisce di essere

in liquidazione

ca -La Lux Film - afferma il Il play si presta quindi anche maniera più categorica la no-tizia e comunica di aver dato l'outcast. lo straniero, l'esule in mandato ai suoi legali per la patria L'ebreo è l'uomo più ricvertente (telefoto) | mandato ai suoi iegaii tutela dei sui diritti -,

rale della societa cinematografi- ciale, l'ebreo. comunicato - smentisce nella ad una lettura - moderna - in

### BB (30 anni): niente matrimonio e difesa dello spogliarello

Ecco l'ultima BB, i suoi pensieri, e i suoi progett, all'eta di 30 anni tuna data storica

nel mito dell'attrice francese). Un nuovo film, in Messico, per la regia di Louis Malle, accanto a Jeanne Moreau. Un film ambientato nel 1914, nel quale Brigitte interpreterà il ruolo di una anarchica irlandese. Ci sarà uno spogliarello, ma alla maniera del 1914. Così lo illustra BB: - Bastava mostrare un pezzo di polpaccio ed era già uno spogliarello, per quell'epoca ». Poi Brigitte ha spiegato: «Io sono pudica,

ma trovo che la nudità non sia impudica.

PARIGI, 14 / sono gli spettatori a comportarsi con impu-

dicizia -. Dei suoi 30 anni ha detto: - Mi sento talmente cambiata dallo scorso anno... Un g.orno mi scoprirò tante rughe, ma per il mo-Del matrimonio: - Mi sono già sposata due volte e non c'è due senza tre. Ma posso

attendere, non ho fretta -. Dei soldi: «Il denaro serve per vivere e per vivere bene. E quando lo si ba, bisogna vivere ».

Christopher Marlowe ha celebrato il suo 400enario anche se pochi sembrano essersene accorti. Fra questi. i 3000 membri della combattiva Marlowe Society che hanno tentato invano di ottenere dal Ministero delle Poste e Telecomunica-

la prima volta nella storia forza della sua flotta il versa-della filatelia inglese — al che governo del tributo, i Cavalieri poeta rivale: l'effigie su un fran-cobollo. Così, per Marlowe, cui sostanto all'ebreo le liconoclasta, non si sono scomo-lati monarchia, governo ed industria, non vi sono state ma-nifestazioni ufficiali ma solo trare in possesso dei tesori che modeste iniziative private.

L'unica degna di menzione è la messa in scena — a cura della compagnia dell'Aldwych — de L'Ebreo di Malta che da cira Ebreo di Malta che da oltre Di avventura in avventura, Baquarant'anni non veniva più rabba non si arresta di fronte ad presentato in teatro. Per il resto, i seguaci del cul- danaro e della potenza. Giunge

rinunciare a trasportarla a Lon-stessi trucchi. dra. Ma Shakespeare è abituato alle errate speculazioni finan-storia dei nefandi delitti del-ziarie dei suoi patrocinatori di l'ebreo. Ma, nel frattempo, Mar-occasione e sopravvive. coi suol lowe ha mostrato la brutalità e lauri di poeta nazionale, grazie la prepotenza dei governanti, i ad una più accomodante filoso- pregiudizi dei nobili, l'ipocrifia della vita. La fortuna di sia delle monache, l'avidità dei Marlowe, ateo, machiavellico, ffati, la codardia dei correligio-

pregi della poesia. laretti inglesi avevano impara-to a ripetere le lodi della feversi sono stati -buttati via- da-gli attori e si è dato pieno corso all'azione col risultato di tra-

pensare l'ignoranza come « il so-lo peccato »). La tragedia del-l'ebreo di Malta è da intendere — secondo il prologo — come l'avventura di un uomo con-dotto alla rovina dall'aver sequito i precetti machiavellici nell'accumular danaro. Al pubblico viene dunque offerto co-me paradigma edificante delle aberrazioni a cui conduce il materialismo. Prima di arrivare La notizia diffusa ieri da una alla scontata conclusione -moraagenzia di stampa, secondo la le -, l'autore ha tuttavia modo quale la Lux Film sarebbe sta-ta messa in liquidazione con un passivo che ammonterebbe ad di offrire una sezione completa della società in un confronto diretto fra le forze legalmente ineccepibili (chiesa statumente) passivo che ammonterebbe ad ineccepibili (chiesa, stato, no-oltre quattro miliardi è stata biltà, patria, legge) e la sprepiusmentita dalla Direzione gene-dicata auto-difesa del paria so

lco di Malta: è tollerato ma vice tolo Quattro giorni in novembr,e

mento nemmeno l'ombra ».

Qualche desiderio? «Certo: incontrare # generale De Gaulle -.

Dal nostro corrispondente

LONDRA, 14. Il 1964 non è solo l'anno di Shakespeare: anche

zioni un riconoscimento ana-ai margini della vita civile. logo a quello concesso — per Quando il Turco esige con la convento di monache e, per eno di Marlowe (com'è noto, c'è)!

alcun delitto alla ricerca del anche un professore americano con l'inyanno ma quando si apche sostiene che Marlowe sia presta a tradire anche il suo autore di tutti i plays normal- nuovo patrono per farsi unico mente attribuiti a Shakespeare) signore di tutto e di tutti, i possono consolarsi che la tanto suoi nemici si coalizzano e metpropagandata «Mostra scespi-tono fine alla trama infernale. riana - di Stratford-on.-Avon ha il rogo preparato per gli altri chiuso i battenti con oltre 150 è quello che alla fine accoglie milioni di lire al passivo e i Barabba tradito — per un ecsuoi organizzatori hanno dovuto cesso di sicurezza — dai suoi Il fuoco espiatore redime la

omosessuale, esaltatore del sunari di Barabba. Non solo Maperuomo e nemico dell'autorichiavelli, ma la tradizione noid, è ovviamente più contrastata vellistica del 14-500 italiano sem-e affidata esclusivamente ai brano aver insegnato molto a brano aver insegnato molto a Marlowe alle cui battute più Fino ac ieri, anche gli sco-spinte il pubblico moderno non risparmia gli applausi. L'edizione dell'Aldwych sembra fatta condità verbale di Marlowe, au- apposta per contraddire un betore del - verso potente -, e a nintenzionato canonico di Can-riservare il giudizio sulle doti terbury che qualche mese fa. drammatiche di testi che comunicano più attraverso la lettura commemorazione del 400enario che la recitazione. L'allestimento de L'Ebreo di Malta dell'Aldfini Marlowe una sorta di Dynamich contraddice la teoria corto de L'Ebreo di Malta dell'Aldwych contraddice la teoria corrente ed è — come tutto quet
che avviene nel teatro diretto
da Peter Brook — un esperimento. In questo caso un esperimento sulla « teatralità » di
Marlowe. Era dal 1922 che
l'Ebreo non veniva recitato a
Londra. E l'ultima volta pare si
trattasse di una riesumazione
formale ed erudita che annoiò la
platea. In questa occasione, in
differenza del coetanco Shaplatea. In questa occasione, in- differenza del coetaneo Shavece, la poesia è stata momen-taneamente messa da parte, i digesto al culto beneducato e La tradizione dice che il figlio

sformare la tragedia in farsa, del calzolaio di Canterbury (che di lasciar perplessi i critici ma l'estera conquistà famo prece divertire enormemente il l'estero, conquistò fama precoce di grande drammaturgo, ed Il tono di sinistro sarcasmo che percorre tutto il lavoro è stabilito — alle primissime bati rissa da taverna. all'età di 29 stabilito — alle primissime battute — dal prologo. Lo recita un Machiavelli redivivo, giunto in terra inglese a smentire confinissima ironia quelle colpe che i suoi nemici sono soliti attribuirgli (di ritenere la religione un trastullo da bambini », di pensare l'ignoranza come « il so-

(Nella foto del titolo: una suggestiva scena dell'« Ebreo di Malta»).

#### Presentato a Parigi il film sull'assassinio di Kennedy

Un film sull'assassinio del Presidente Kennedy, che ha per tisarà presentato giovedì prossimo a Parigi, alla presenza del sonalità partecipanti alla conferenza dei parlamentari della

regista americano Mel Stuart. Dei 70.000 metri di pellicola riuniti dal regista (prima del montaggio la proiezione durava 45 ore) ne verranno presentati solo 2.600 Mel Stuart ha raccolto tutti i film girati nel giorno della morte del Presidente dai cineasti dilettanti di Dallas, e vi ha aggiunto anche delle scene ricostituite »: l'installazione del! servizio di sicurezza, il giorno prima dell'attentato e la fuga li Oswald. Degli ispettori del-'FBI hanno inoltre acconsenito a interrogare alcuni dei 1500 testimoni davanti alla mac-

china da presa. Il film giunge alle stesse conclusioni della Commissione War-

## contro canale

#### Propaganda «gialla»

Se i governanti italiani avessero il coraggio di denunciare la profonda crisi che travaglia le strutture del nostro Paese come i dirigenti sovietici criticano le contraddizioni e le insufficienze e gli errori che esistono nell'economia dell'URSS, essi si guadagnerebbero, quanto meno, il rispetto dei cittadini: questa è, ci pare, l'unica conclusione che si può trarre dalla prima puntata del « servizio speciale » La caduta di Krusciov, di Levi e Ronchey, andato in onda ieri sera sul primo canale. Senza le critiche degli stessi dirigenti sovietici, infatti, questo « servizio speciale » non sarebbe nemmeno esistito. E sulla base di quelle critiche, peraltro, sarebbe stato possibile costruire un corretto documentario di informazione sulla attuale situazione in

Ma lo scopo della TV, anche ieri sera, non era quello di informare, bensì quello di fare della propaganda, quello di dimostrare, puramente e semplicemente, che il sistema sovietico non funziona. Per sostenere questa tesi, si è cominciato con un assurdo: si sono esclusi dal video i comunisti, che pure della materia hanno una qualche esperienza, e si son chiamati due giornalisti di analoga tendenza (si facevano coro l'un l'altro, infatti), i quali hanno però iniziato il loro dire... citando le parole di alcuni dirigenti del PCI! Esclusa così ogni possi-

bilità di dibattito, si è ricorsi alla suggestione: la cronaca della sostituzione di Krusciov è stata fatta ın chiave di «giallo» usando un commento musicale di sapore funerario, e montando arbitrariamente le immagini (come la sequenza delle macchine nere che fanno il loro ingresso in una villa, « girata » in occasione dei colloqui cino-sovietici del 1961 a Mosca). Si è passati poi all'esame delle critiche mosse a Krusciov: e qui, la logica è stata abbandonata al punto da affermare che gli errori di Krusciov ci sono stati, ma non avrebbero dovuto essere criticati dal momento che erano cerrori del sistema ». Su questa linea, si è cercato di dimostrare che in URSS tutto va per il peggio e che, d'altra parte. gli attuali governanti sovietici mirano solo a « demolire Krusciov » e non a correggerne gli errori: altra tesi che contrasta con i fatti, come ha confermato il recente articolo della Pravda sull'agricoltura. E' vero che, per un residuo di onestà, si è anche mormorato che esiste un « rovescio della medaglia > (sedici milioni di laureati e diplomati, ad esempio): ma questo « Tovescio » è stato liquidato in due battute. Così, nel mare delle ipotesi arbitrarie e delle affermazioni propagandistiche e delle sequenze « suggestive » si sono perdute quelle poche proposizioni interessanti che avrebbero potuto offrire ai telespettatori motivo di riflessione. A

## Rai Vprogrammi

#### TV - primo

10,15 La TV degli agricoltori

20,30 Telegiornale

11,00 Messa 11,30 Rubrica religiosa riprese dirette di avveni-menti agonistici. 15,30 Sport

a) « Le avventure della squadra di Stoppa » di E. De Martino; b) Documentario. 18,00 La TV dei ragazzi

19,00 Telegiornale della sera (1. edizione) Cronaca registrata di un **19,10** Sport

20,00 Telegiornale sport e previsioni del tempo.

**20,15** Cronache elettorali.

di Federico Zardi. Con Valentina Cortese, Raoui Grassili, Giancarlo Sbra-gia, Mario Pisu, Raffaella Carrà. Regia di E. Feno-glio (VI). 21,00 I grandi camaleonti

a cura di Piero Pintus. Presenta Gaia Germani. Anteprima

della sera (2. edizione).

La domenica sportiva Telegiornale della notte.

#### TV - secondo

21,00 Telegiornale e segnale orario. Cronaca registrata di un avvenimento agonistico. **21,15** Sport Un programma di can-zoni interpretate da Or-nella Vanoni 22,05 Vanoni show



Ornella Vanoni: a lei è dedicata la trasmissione onda sul secondo (ore 22,05)

#### Radio - nazionale

20, 23; 6,35: Il cantagallo; 14,30: Domenica insieme; 7,10: Almanacco; 7,15: Il can- 15,15: Tutto il calcio, minuto

tagallo; 7.35: Aneddoti con per minuto; 16.45; Domeniaccompagnamento; 7,40; Cul- ca insieme; 17,15; Il racconto to evangelico; 8,30: Vita nei del Nazionale; 17,30: Arte di campi; 9: L'informatore dei Toscanini; 19,15: La giornata commercianti; 9.10; Musica sportiva; 19.45; Motivi in giosacra; 9,30: Messa; 10,15: Dal stra; 19,53: Una canzone al mondo cattolico; 10.30: Tra- giorno; 20,20: Applausi a...; smissione per le Forze Ar- 20.25: Parapiglia; 21,20: Conmate; 11.10: Passeggiate nel certo del Trio Santoliquido tempo; 11.25; Casa nostra: - Pelliccia - Amfitheatroff; circolo dei genitori; 12: Ar- 22,05: Il libro più bello del lecchino; 12,55: Chi vuol es- mondo; 22,20: Musica da balser lieto...; 13,15: Carillon - lo; 22,50; Il naso di Cleo-Zig-Zag; 13.25: Voci paralle- patra.

#### Radio - secondo

21.30, 22.30; 7: Voci d'italiani

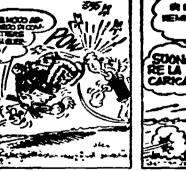
Giornale radio: 8.30, 9.30, 13; 13,40: Lo schiacciavoci, di 10,30, 11,30, 13,30, 16.30, 19,30, A. Amurri; 14,30: Voci dal mondo; 15: Tuttafesta: 15.45: all'estero; 7.45: Musiche del Vetrina della canzone napomattino; 8.40; Aria di casa nostra; 9: Il giornale delle donne; 9.35; Abbiamo trasmesso; 10.25: La chiave del e sport; 18,35: I vostri presuccesso; 10,35: Abbiamo tra- feriti; 19,50: Zig-Zag; 20: Insmesso; 11,35: Voci alla ri- tervallo; 21: Domenica sport; balta; 12: Anteprima sport; 21,40: Musica nella sera; 12.10: I dischi della settima- 22,10: A ciascuno la sua muna; 13: Appuntamento alle sica.

#### Radio - terzo

di I. Lidholm; 19,15: La Ras- Dal Teatro alla Scala di Mi-segna; 19,30: Concerto di lano: Complesso del Teatro ogni sera; 20,30: Rivista delle Bolscioi di Mosca.

16.30: Le Cantate di J. S. riviste; 20.40: Musiche di G. Bach; 17: La guerra, tre atti B. Pergolesi, A. Stradella; 21: di C. Goldoni; 19: Musiche Il Giornale del Terzo; 21,10:

#### BRACCIO DI FERRO di Bud Sagendori



stasera la seconda ondata.





#### HENRY di Carl Anderson









#### « NIMBUS »

